



sanoma



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
per la
Scuola

Ivan Dudka/Shutterstock

Convegno nazionale della rete **MOF**

Torino, giovedì 7 novembre 2024

Indice

Slide 3: *Il bilancio di un anno* a cura di Antonella Accili

Slide 17: *La rete come opportunità di innovare la scuola* a cura di Elisabetta Nigris

Slide 37: *L'autovalutazione per l'innovazione: criteri e modalità* a cura di Roberta Cardarello

Slide 51: *La valutazione di studentesse e studenti* a cura di Mauro Spicci

Slide 75: *L'impegno di Fondazione per la Scuola nello studio dell'uso flessibile del tempo scuola: dalla sperimentazione MOF alla collaborazione con INDIRE* a cura di Veronica Mobilio e Elena Mosa

Slide 98: *Conclusioni e saluti finali* a cura di Elisabetta Nigris e Monica Pedralli



Convegno nazionale della rete **MOF**

Il bilancio di un anno

Dove siamo... Dove andiamo...

Dott.ssa Antonella Accili



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**

Fondazione
Compagnia
di San Pio

Fondazione
Scuola

s a n o m a

Ivan Dudka/Shutterstock

Le scuole della rete MOF

85 scuole al momento attuale

4 scuole ritirate

5 scuole in lista di attesa

I nostri partner e collaboratori

- SANOMA ITALIA
- TEACH AND TECH
- FONDAZIONE SAN PAOLO – COMPAGNIA PER LA SCUOLA
- ANP
- CENTRO STUDI ITALIANI – POLO UNIVERSITARIO INTERNAZIONALE
- ASSOCIAZIONE CULTURALE MOVIMENTO E FANTASIA
- ASSOCIAZIONE URBINOINACQUERELLO



INDIRE: Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa

L'istituto omnicomprensivo di Urbania è la scuola capofila a livello nazionale per l'uso flessibile del tempo.

Pubblicazione delle nuove linee guida:

<https://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/8196.pdf>

Il MOF si internazionalizza



CENTRO STUDI ITALIANI
Polo Universitario Internazionale
dal 1985



L'importanza della presenza del dirigente nel MOF

1

È IL MOTORE
DELL'INNOVAZIONE

2

DÀ FIDUCIA
AI DOCENTI

3

DÀ
CREDIBILITÀ
ALL'INTERNO E
ALL'ESTERNO

4

DEVE ESSERE
NON SOLO
INFORMATO
MA COINVOLTO
NELLA
DIDATTICA



**IL MOF È IL CAMBIAMENTO
NOI TUTTI OPERIAMO PER IL CAMBIAMENTO
ESSERE UNA RETE È LA NOSTRA FORZA**



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
Scuola

sanoma



**IL MOF VA APPLICATO E SEGUITO NELLA SUA INTEREZZA,
ALTRIMENTI NON È MOF**



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
Scuola

sanoma

IL MOF È DIDATTICA QUOTIDIANA E NON PERIODICA



sanoma

IL MOF È FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO CONTINUO PER NON DIVENTARE SUPERATI E OBSOLETI



IL MOF È VALORIZZARE I TALENTI SIA DENTRO CHE FUORI LA SCUOLA



sanoma

IL MOF È PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DI RETE E RIPORTARE QUANTO SENTITO ALL'INTERNO DELLA PROPRIA SCUOLA



sanoma

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DEVE ESSERE IL CUORE PULSANTE DEL MOF



sanoma

Grazie a tutti i "moffini"
e a tutte le "moffine"

sanoma



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
per la
Scuola



Convegno nazionale della rete **MOF**

La rete come opportunità di innovare la scuola

Torino, 7 Novembre 2024

Elisabetta Nigris



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**

Fondazione
Compagnia
di San Pio

Fondazione
Scuola

s a n o m a

Ivan Dudka/Shutterstock

L'essenza dell'innovazione è il tentativo di **realizzare** qualcosa che **fino a quel momento non aveva avuto successo**, prevedendo così un inevitabile **elemento di rischio**.

SCUOLA SECONDARIA

Una **scuola secondaria in gravissima difficoltà** (a livello di macro-, meso- e micro- sistema)

Alti livelli di abbandoni scolastici (inizio fra primaria e secondaria di I grado)

Disaffezione dei ragazzi nella scuola

Necessità di superare **modelli di insegnante angusti e resistenti** alla realizzazione di una scuola democratica

DISAGIO SCUOLA e PROCESSO DI «SECONDARIZZAZIONE»

PARCELLIZZAZIONE E **FRAMMENTAZIONE** DEL SAPERE
FOCALIZZAZIONE SUI **CONTENUTI**

AUTO-REFERENZIALITÀ delle SCUOLA

TEMA DEL «**SENSO**»

TEMA DEL **GRUPPO**

IN MERITO SPECIFICO AGLI INSEGNANTI

Demotivazione professionale diffusa e Burn out in aumento

Diminuzione del prestigio

Disorientamento nell'applicazione della normativa in merito alla didattica e alla valutazione

Senso di solitudine e inadeguatezza

LA SCUOLA...

«Sistema complesso,
a legami deboli»
(Weick, 1976)

«L'insegnante è la variabile
più impattante per il
cambiamento»
(Thornburg & Mungai, 2011)



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
per la
Scuola



Jacob Lund/Shutterstock

QUALI STRADE PERCORRERE?



© swavo/Shutterstock

AGIRE INSIEME AI COLLEGHI...

L'agire insieme a colleghi costituisce la situazione che maggiormente contribuisce allo sviluppo di una identità professionale (Barbier, 1996; Dubar, 2000; Chevrier, 2003).

Ricerca e innovazione si costruiscono a partire da:
la socializzazione delle conoscenze (Nault, 1999)

Dialettica tra soggettivo e oggettivo (La comunità)

DOCENTI hanno BISOGNO di una RETE dove:

Condividere informazioni, conoscenze, visioni

Lasciare spazio ai dubbi e cercare chiarificazioni

Controllare la loro interpretazione di procedure
e contenuti

COS'È UNA RETE?

Rete di relazioni che gli attori di un'organizzazione creano **trasversalmente** alle funzioni e alle divisioni per **portare a termine efficacemente i propri compiti.**

(Krackhardt & Hanson, 2009)

COMUNITÀ DI PRATICHE

Insieme di persone che si trovano a interagire tra di loro per **migliorare la propria pratica lavorativa.**

(Lave & Wenger, 1991)

IL CONCETTO DI COMUNITÀ DI PRATICA

«Implica lo scambio dei beni professionali, vale a dire **LA MESSA IN COMUNE DELLE COMPETENZE, DEI SAPERI E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE** in modo da far crescere la professionalità di tutti i docenti e di sviluppare in senso migliorativo l'offerta formativa».

(Orsi, 2016)



SCUOLA-COMUNITÀ

COMUNITÀ PROFESSIONALE DI APPRENDIMENTO

Insegnanti

Dirigenti

Staff amministrativo

Facilitatori

Ricercatori

PUNTI DI FORZA DELL'ESPERIENZA DI RETE DI COMUNITÀ

■ **Processo bottom-up**, che parte dalle scuole e dai loro bisogni.

■ **Forte legame con il territorio**, attraverso il coinvolgimento di associazioni locali.

■ Miglioramento della capacità di **analizzare i bisogni delle scuole** e rafforzamento della **capacità di autovalutazione**.

■ **Diffusione** e disseminazione delle **esperienze a livello locale**.

UNA RETE EFFICACE

1.

È fondata sulla **motivazione**, sulla **condivisione** e **assunzione di obiettivi** chiari e misurabili.

2.

È sostenuta da una comunità concreta che abbia una **capacità di evoluzione** e di **miglioramento**.

3.

Ha un **centro coordinatore** che guida, orienta e connette le iniziative della rete coinvolgendo tutti gli attori.

Scuola come **comunità di apprendimento**.

Processo di miglioramento come **risultato delle relazioni** che si creano nel contesto.

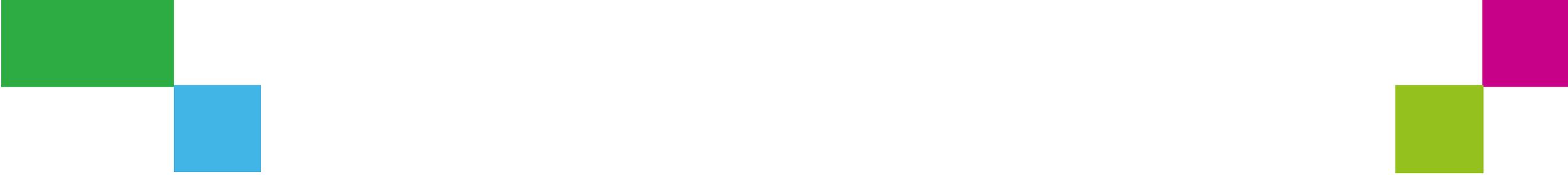
L'apprendimento degli insegnanti e il cambiamento organizzativo avvengono **simultaneamente**.

Le scuole possono migliorare **continuamente**.
(Sparks 1997)

QUALI MODELLI FORMATIVI

Nella formazione delle professioni, che richiedono una stretta **connessione tra teoria e pratica**, **l'alternanza** è il dispositivo che permette di affrontare la problematica di un apprendimento **orientato verso l'agire e l'analisi dell'agire**.

(Schon, 1985; Lenoir & Vanhulle, 2006).



Strumento per
la **formazione
professionale
continua** dei
docenti.

Formazione e
sviluppo di **pratiche
collaborative** per la
costruzione e
disseminazione di
conoscenza
nell'ambito dei
saperi pedagogico-
didattici
(Brown e Duguid,
1991)

I docenti decidono
di **riprodurre
la struttura**
all'interno della
propria classe.
(Kahan, 2004)

Grazie

sanoma



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
per la
Scuola



Ivan Dudka/Shutterstock

Convegno nazionale della rete



L'autovalutazione per l'innovazione: criteri e modalità

Roberta Cardarello
Università di Modena e Reggio Emilia



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE



AUTOVALUTAZIONE

Per ALLIEVE E
ALLIEVI

Per INSEGNANTI
E PROFESSIONISTI

Nelle pratiche di
FORMAZIONE

A livello di
ISTITUZIONE

AUTOVALUTAZIONE PER ALLIEVE E ALLIEVI

- Strumento di promozione dell'agentività individuale
- Apprendimento: attivazione e metacognizione
- Regolazione positiva
- Motivazione e autoefficacia
- La VALUTAZIONE FORMATIVA *per* L'APPRENDIMENTO implica l'autovalutazione di allieve e allievi

Capacità

Competenze

Processi

Prodotti

AUTOVALUTAZIONE PER INSEGNANTI E PROFESSIONISTI

- Cambiamenti mercato del lavoro (Professioni meno ripetitive)
- Apprendimento continuo e L2L
- AUTOANALISI : stili apprendimento; soft skills; self efficacy; competenze trasversali
- Le dimensioni EMOTIVE dell'apprendimento

AUTOVALUTAZIONE COME STRUMENTO PER LA FORMAZIONE (in servizio)

- Autoanalisi delle prestazioni /incidente critico
- La valorizzazione dell'errore
- La RIFLESSIVITÀ o la postura riflessiva



AUTOVALUTAZIONE NELL'ISTITUTO

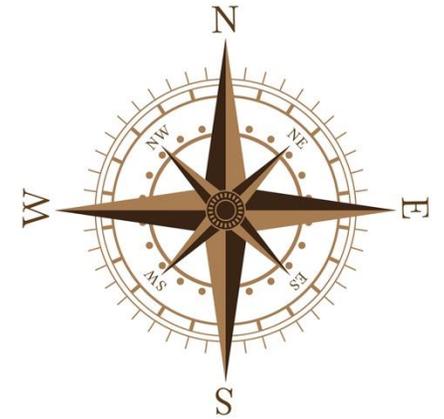
- Gestionalità collegiale
- Autovalutazione e miglioramento
- RAV e azione di scuola



Autovalutazione dell'innovazione e focus: una bussola

L'innovazione come CAMBIAMENTO MIGLIORATIVO:

- MOTIVAZIONI PRIORITARIE dell'adozione di MOF
- IL MODELLO DI LAVORO scolastico di MOF
(orario, interdisciplinarietà, innovazione ambientale, valutazione)



© N 454 R/Shutterstock



Autovalutare un'innovazione

Autovalutazione



Un insieme di attività volte a osservare, misurare e valutare l'impatto di nuove metodologie o pratiche didattiche introdotte nell'ambiente scolastico, che si svolge nel tempo e accompagna i cambiamenti.



PERCHÉ l'autovalutazione MOF



Per tenere memoria e tesaurizzare l'esperienza



Per condividere aspetti importanti con una comunità professionale (la rete)



Per confrontarsi con gli esperti su passaggi critici

Tre aree di attenzione

Implementazione
del MOF

Classe

Insegnante

IMPLEMENTAZIONE MOF: aree di attenzione

COMPATTAZIONE ORARIA

DOMANDE

ATTIVITÀ e TEMPO

CRITICITÀ

sanoma



CITTÀ
DALL'EDUCAZIONE

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
Scuola

LA CLASSE: aree di attenzione

- COINVOLGIMENTO
- APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
- COMPETENZE TRASVERSALI
- BENESSERE IN CLASSE

....

sanoma



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
Scuola



L'INSEGNANTE: aree di attenzione

- Percezione di successo ed efficacia
- Percezione di difficoltà inattese
- Percezione di apprendimento in itinere



Grazie

sanoma



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
Scuola



Convegno nazionale della rete **MOF**

LA VALUTAZIONE DI STUDENTESSE E STUDENTI

Un cardine del modello finlandese

Mauro Spicci, PhD



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE

Fondazione
Compagnia
di San Pio

Fondazione
Scuola

sanoma

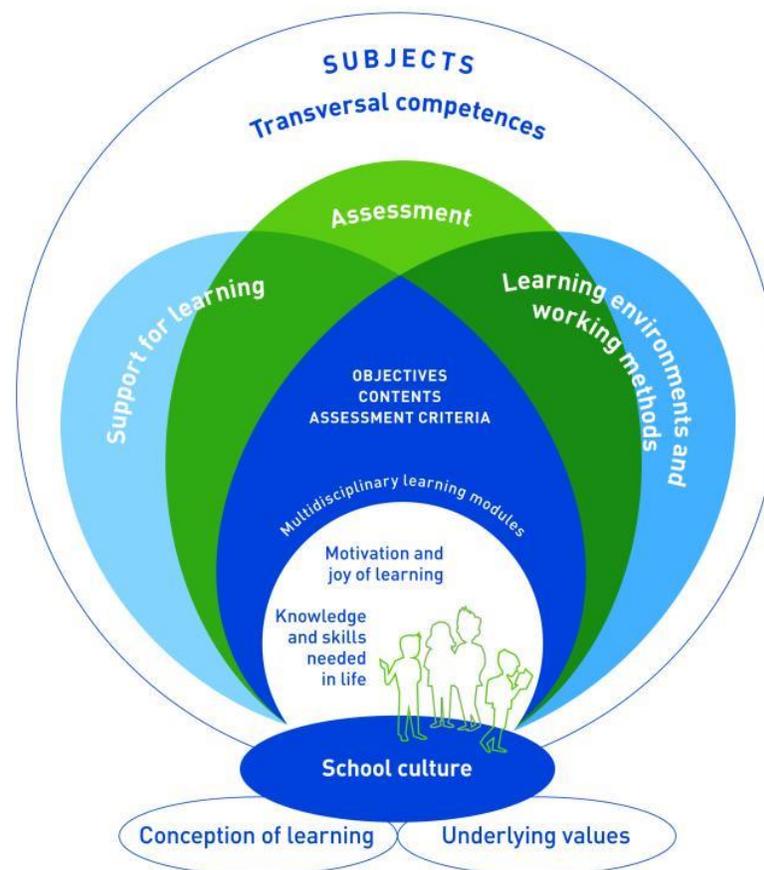
La valutazione in Finlandia: le norme (1)

BASIC EDUCATION ACT (1998)

- Diritto all'educazione di qualità
- Obbligo di istruzione
- Principi guida generali (approccio olistico; responsabilità sociale; «agency»; mentalità di crescita)
- Valutazione: incoraggiare l'apprendimento; consapevolezza; indipendenza del docente
- Bisogni speciali e sostegno
- Collaborazione con la "rete"

La valutazione in Finlandia: le norme (2)

RIFORMA DEL CURRICULUM (2016)



Fonte: <https://www.oph.fi/en/education-and-qualifications/national-core-curriculum-primary-and-lower-secondary-basic-education>

Che cosa si intende per «valutazione»?

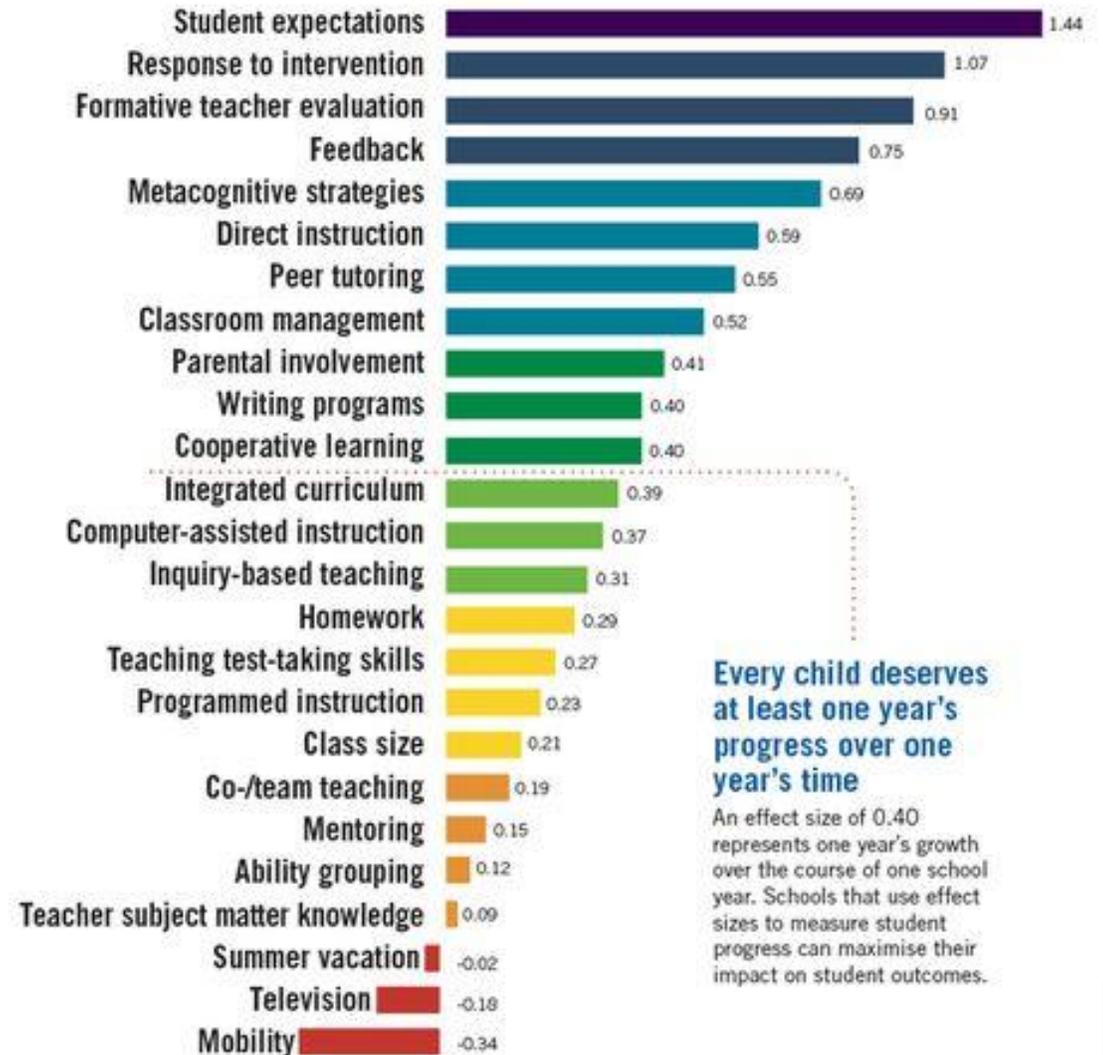
- Insieme di pratiche eterogenee validate scientificamente
- Raccolta, organizzazione, analisi e uso dei dati per intervenire sul percorso di apprendimento
- Non solo un'occasione per dare voti, ma uno strumento per potenziare l'insegnamento e l'apprendimento

Quali sono le principali forme di valutazione?

Cfr. John Hattie

1. Valutazione formativa (Effect Size: 0.68)
2. Feedback (Effect Size: 0.70)
3. Autovalutazione e valutazione tra pari (Effect Size: 0.62)
4. Condivisione dei criteri di valutazione
5. Esplicitazione dei criteri di «successo»

Fonte: <https://globalschoolleadership.com/2023/03/03/teaching-strategies-dont-make-you-an-expert-teacher/>



Every child deserves at least one year's progress over one year's time

An effect size of 0.40 represents one year's growth over the course of one school year. Schools that use effect sizes to measure student progress can maximise their impact on student outcomes.

La valutazione nel sistema finlandese: DATI

1. VALUTAZIONE: interamente in mano ai docenti – no esami nazionali o test standardizzati
2. Varietà di tipologie, non solo FORMATIVO e SOMMATIVO
3. Ruolo dell'autovalutazione e della consapevolezza di sé
4. Una scheda di valutazione all'anno (alla fine dell'anno scolastico)
5. Valutazioni finali: 4-10 (per le discipline "obbligatorie")
6. Bocciatura: praticamente inesistente

La valutazione nel sistema finlandese: OVERVIEW

1. BENESSERE di studenti e studentesse
2. Focus sulla «crescita»
3. Approccio supportivo e olistico
4. Valutazione: continua – predilezione per quella di tipo «formativo» e informale
5. Non esistono test rigidi (es. «verifiche» o «interrogazioni»)

Valutazione formativa

sanoma



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
per la
Scuola



Cultura Creative RF/Alamy

Feedback personalizzato



No test standardizzati

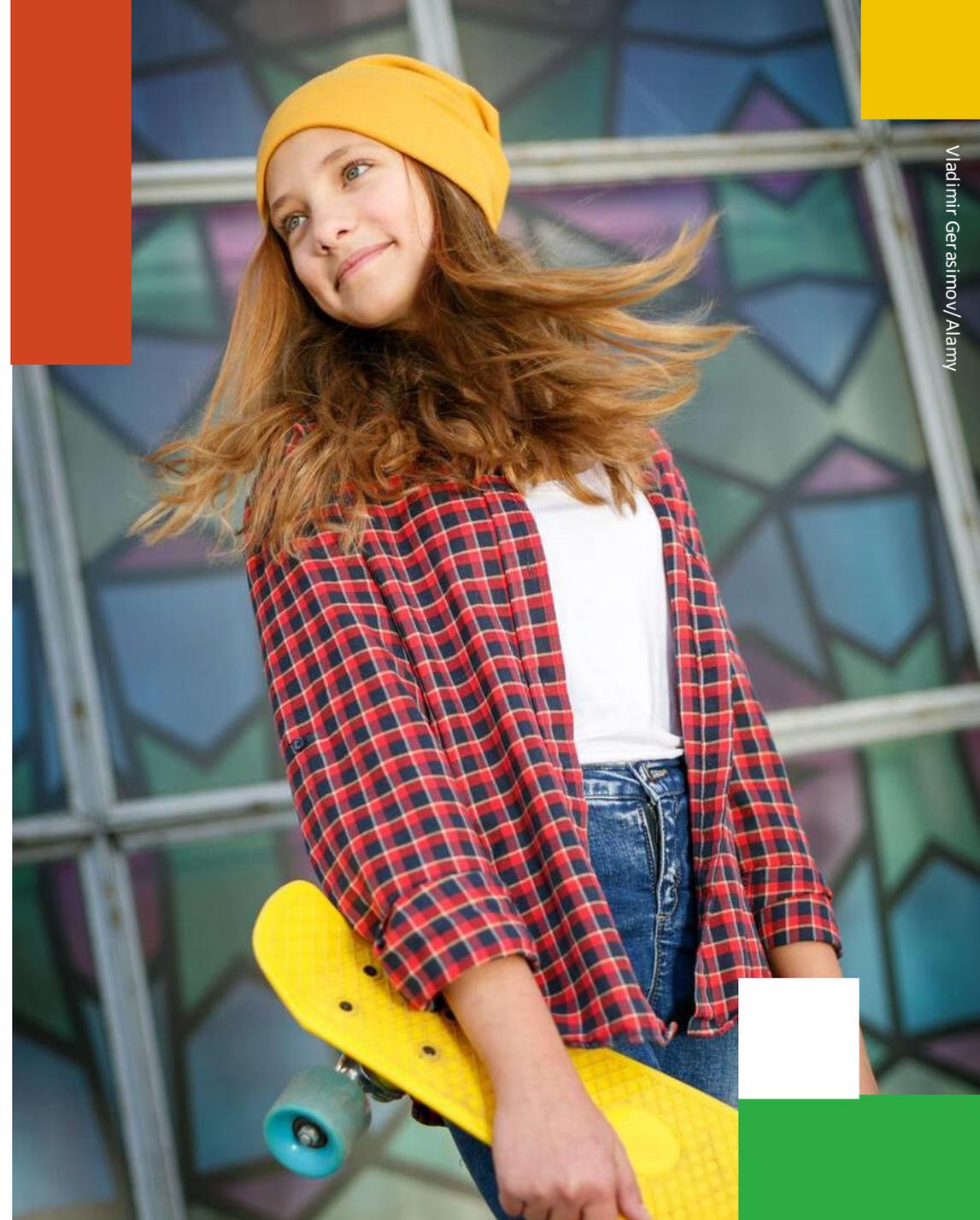
sanoma



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
per la
Scuola



Vladimir Gerasimov/Alamy

Autonomia dell'insegnante

sanoma



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
per la
Scuola



Design: Pics/Alamy

Focus sulle competenze trasversali

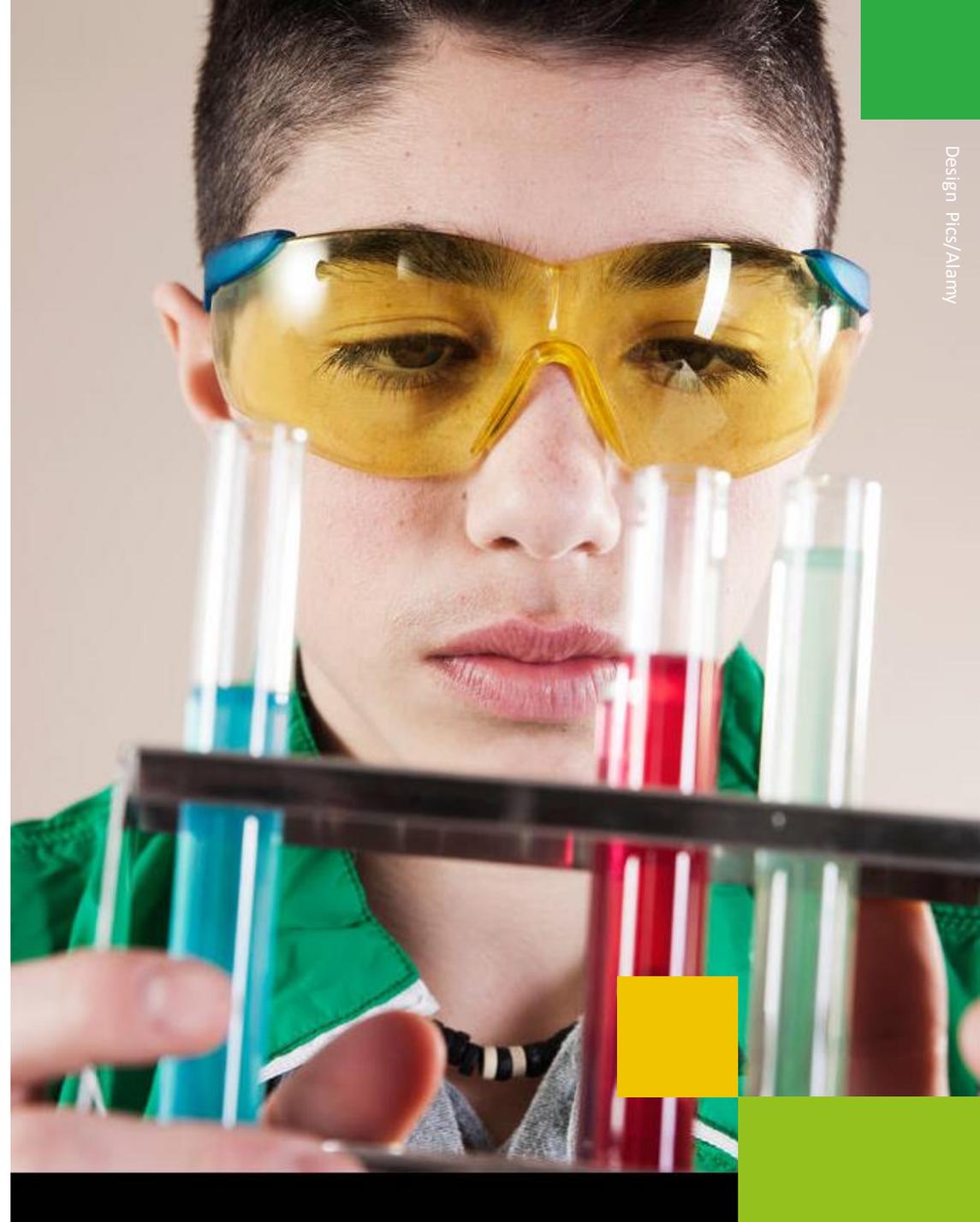
sanoma



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
per la
Scuola



Autovalutazione e valutazione tra pari



sanoma



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
per la
Scuola

Ambiente non competitivo

sanoma



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
per la
Scuola



Approccio olistico

sanoma



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
per la
Scuola



Design Pics/Alamy

IL DOCENTE: UN ESPERTO VALUTATORE



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
per la
Scuola

sanoma



FORMAZIONE SPECIFICA, SCIENTIFICA E CONTINUA



**CITTÀ
DELL'EDUCAZIONE**



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
Scuola

sanoma

VALUTAZIONE

Strumento per «imparare», non (solo) per misurare



FOCUS SULLA VALUTAZIONE FORMATIVA



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
Scuola

sanoma

Attenzione al «wellbeing» e approccio «olistico»



VALUTAZIONE

Variegata e non formale

Analisi e uso dei dati per dare forma alla pratica didattica





© Kostenko Maxim/Shutterstock



Grazie

sanoma



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
per la
Scuola



Ivan Dudka/Shutterstock

Convegno nazionale della rete **MOF**

L'impegno di Fondazione per la Scuola nello studio dell'uso flessibile del tempo scuola: dalla sperimentazione MOF alla collaborazione con INDIRE

*Veronica Mobilio, Responsabile Unità Ricerca, Fondazione per la Scuola
Elena Mosa, Prima Ricercatrice, INDIRE*



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
per la
Scuola

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

s a n o m a

Il percorso di Fondazione per la Scuola



CITTÀ DELL'EDUCAZIONE

Tre ambiti, una sfida

0-6



6-16



16+



Tra le azioni, ce n'è una dedicata alla sperimentazione di metodologie didattiche tese al contrasto della dispersione scolastica e basate su compattazione oraria, didattica multidisciplinare e valutazione per competenze.

La scelta di supportare il MOF

Compattazione oraria

Consente di lavorare in continuità e in profondità su discipline e argomenti, favorendo l'apprendimento.

Approccio interdisciplinare

Un approccio spiccatamente interdisciplinare punta alla riduzione del carico di lavoro da svolgere a casa.

Ambienti di lavoro innovativi

Gli ambienti di apprendimento sono migliorati attraverso l'integrazione della scuola all'aperto e sul territorio.

Nuove modalità di valutazione

Integrare modalità di valutazione alternative e di autovalutazione, da affiancare ai voti numerici, consente di valorizzare al meglio la classe.



Riscoprire il piacere per la scuola

La scuola è il luogo in cui affrontare l'apprendimento e l'insegnamento con piacere e curiosità al fine di ottenere le competenze necessarie per gestire sé stessi, le relazioni con gli altri e il mondo lavorativo.



Garantire l'inclusione

Il coinvolgimento dei docenti è fondamentale per accogliere e includere, nel rispetto delle peculiarità di ciascuna studentessa e ciascuno studente.



Esprimere il proprio potenziale

Il MOF è pensato e sviluppato per agevolare il cammino verso il successo formativo, partendo dalla valorizzazione delle caratteristiche personali e dalle potenzialità di ragazze e ragazzi.

Il bando MOF 2023 - Obiettivi

Selezionare 5 istituzioni scolastiche

Accompagnarle nella progettazione e implementazione del MOF con un percorso di circa 4 anni

- Adesione Rete MOF
- Formazione di base (all'avvio) e in itinere (annuale)
- Servizio di accompagnamento e tutoraggio personalizzato.

Seguire da vicino l'implementazione con un approfondimento di ricerca finalizzato a monitorare e valutare l'impatto e l'efficacia del modello.

Città dell'educazione

Adesione bottom up con delibera del Collegio docenti

Oltre a Torino, anche Genova, Savona, Vercelli

Stesso percorso:

- Formazione iniziale e in itinere
- Accompagnamento nella progettazione e nella implementazione
- Monitoraggio e valutazione degli effetti
- Approfondimento di ricerca

Il perché della nostra scelta (1)

La sperimentazione MOF risulta particolarmente interessante rispetto a:

La **valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria** che era espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (riformata per l'a.s. 2024-2025).

La **continuità educativa**, in particolare tra la scuola primaria e la secondaria e poi tra il primo e il secondo ciclo, come elemento fondamentale per favorire lo sviluppo armonico della persona e garantire una relazione pedagogica e metodologica tra i progetti formativi dei singoli cicli scolastici.

La possibilità di **valorizzare gli istituti tecnici e professionali** come istituzioni scolastiche che svolgono un ruolo fondamentale per contrastare la dispersione, la disoccupazione giovanile, e il gap esistente tra le richieste del mercato del lavoro e i sistemi formativi.

Il perché della nostra scelta (2)

L'importanza del **tempo come variabile pedagogica...**



La relazione tra tempo di insegnamento e rendimento o performance scolastica è **complessa e non univoca.**

Necessità di analizzare e riflettere sulle modalità di organizzazione del tempo scuola non tanto in termini di addizione e quindi di "più tempo", quanto in termini di un **tempo di qualità**, ovvero di una sua migliore organizzazione al fine di migliorare l'esperienza educativa nel suo complesso e gli esiti di apprendimento.

Il perché della nostra scelta (3)

Il nostro contributo:

Proporre il MOF alle scuole del nostro territorio

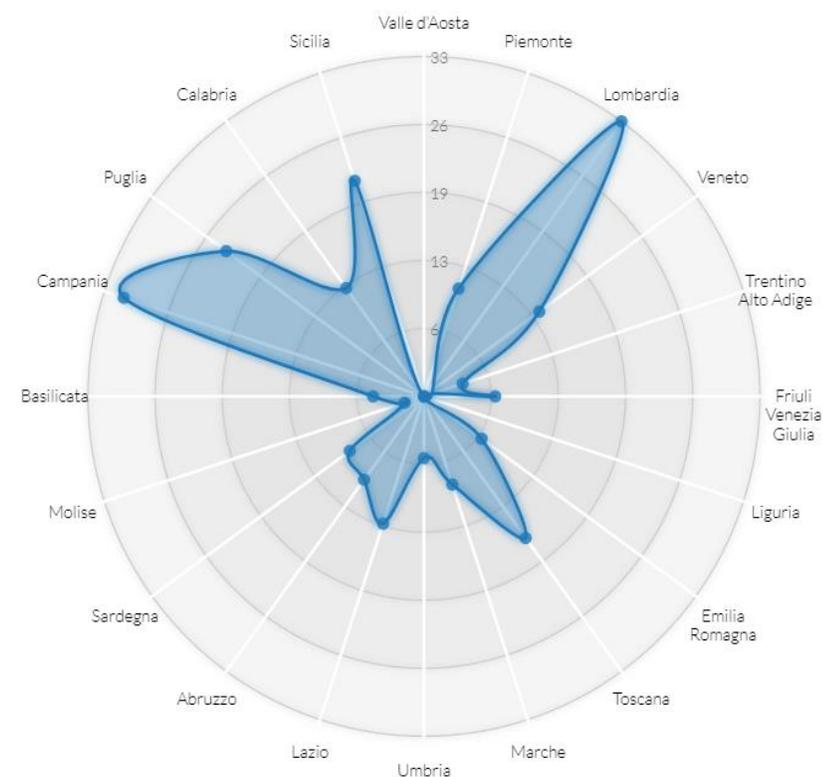
Contribuire a una implementazione di qualità supportando le scuole nella loro riorganizzazione

Contaminare la sperimentazione con altre iniziative di Città dell'Educazione (qualità, innovazione, partecipazione)

In collaborazione con l'INDIRE e il Comitato Scientifico del MOF, contribuire a studiare l'impatto che il MOF e, più in generale, l'uso flessibile del tempo può avere sul sistema scolastico italiano.



— Adozione dell'Idea nel tempo —



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**
Fondazione
Compagnia
di San Paolo
Fondazione
per la
Scuola

Il percorso di INDIRE



IL MANIFESTO

I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

①

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

②

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

③

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

④

Riorganizzare il tempo del fare scuola

⑤

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

⑥

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti
(dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

⑦

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

The image shows a document titled "MANIFESTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE" with the logo "AVANGUARDIE EDUCATIVE" at the top. The document contains several sections of text, including a list of seven points: 1. TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA, 2. SPRIFFARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE, 3. CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO, 4. RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA, 5. RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA, 6. INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI, 7. PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE. A large red arrow points from the document towards the right side of the image.



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
per la
Scuola

Le idee del Movimento Avanguardie educative

Le Idee del Movimento *Avanguardie educative* arricchiscono e incrementano di anno in anno la «Galleria delle Idee per l'Innovazione», luogo in cui sono raccolte esperienze verificate sul campo da un numero in costante crescita di scuole italiane e che sono oggetto di ricerca continua per INDIRE.

Ogni Idea della «Galleria» costituisce la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della *Didattica*, del *Tempo* e dello *Spazio* del 'fare scuola'; le Idee infatti non devono essere considerate come 'unità indipendenti', ma piuttosto come tessere di un mosaico: la singola Idea non ha, da sola, la forza per 'scardinare' determinati meccanismi che 'ingessano' la scuola, spesso persa dietro a pratiche burocratiche e poco incline alla sperimentazione e alla ricerca; tuttavia può essere un primo passo per rompere l'inerzia e innescare dinamiche di cambiamento e di 'contagio' fra scuole.

Idee attive dal 2014 ad oggi

- Dentro/fuori la scuola - Service Learning
- Oltre le discipline
- Apprendimento autonomo e tutoring
- Apprendimento differenziato
- Debate (Argomentare e dibattere)
- Didattica per scenari
- Flipped classroom (La classe capovolta)
- Integrazione CDD/Libri di testo
- Spaced Learning (Apprendimento intervallato)
- TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)
- Aule laboratorio disciplinari
- Uso flessibile del tempo (Compattazione)
- MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento
- Dialogo euristico
- Outdoor education
- Laboratori del Sapere
- Prestito professionale

Dal 2014 al 2016

- Bociato con credito
- Dentro/fuori la Scuola
- ICT LAB
- Spazio flessibile



Linee guida per l'implementazione dell'Idea

Uso flessibile del tempo



per INDIRE, a cura di

Elena Mosa
Lorenza Orlandini
Elona Picoka

a cura delle scuole capofila dell'Idea

- Convitto Nazionale "Umberto I" - Torino (Alessio De Siena, Maria Teresa Furci)
- IC "Bozzano-Centro" - Brindisi (Antonia Gentile, Marialuisa Pastorelli)
- IC "Amerigo Vespucci" - Vibo Marina, VV (Andrea Mamone, Giuseppe Sangeniti)
- IIS "Artigianelli" - Trento (Erik Gadotti)
- Liceo classico "Giuseppe Parini" - Milano (Massimo Barrella, Fabio Landi)
- ITE "Valentino De Fazio" - Lamezia Terme, CZ (Simona Blandino, Elisabetta Maiuolo, Francesca Sdanganelli)
- IC "Bernardino Nodari" - Lugo di Vicenza, VI (Laura Catteruccia)
- Istituto Omnicomprensivo "Giuliano Della Rovere" - Urbania, PU (Antonella Accilli)
- IC "Mattia Preti" - Catanzaro (Michela Adduci, Patrizia Aiello)
- Liceo "Marco Girolamo Vida" - Cremona (Roberta Balzarini, Samuele Lanzì)
- Istituto "Lodovico Pavoni" - scuola secondaria di primo grado "Paolo VI" - Tradate, VA (Federica Broggi, Erika Ulliana, Elisabetta Vecchio)
- IC "Tina Modotti" - Moimacco-Premariacco-Remanzacco, UD (Paola Bertolini, Luella Guglielmin, Marzia Ursic)
- Liceo linguistico e ITE "Marco Polo" - Bari (Alessandra Bertossi, Francesca Dinapoli, Annunziata Mongiello, Rosanna Scarcia)



INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

CUP: B56E23004810001 - PTA INDIRE 2024-2026, delib. n. 96/2023, prot. n. 46359/2023
INDIRE, Struttura 2 - Modelli organizzativi, metodologie e curricolo



Uso flessibile del tempo

Il tempo come «variabile pedagogica».

Non più tempo, ma un **tempo di qualità**, meglio organizzato.

Il tempo per:

- prendersi cura della relazione e della mediazione didattica;
- favorire la didattica per competenze;
- ridurre il rischio di *overload cognitivo*;
- curvare il curriculum;
- potenziare la personalizzazione e l'inclusione.



Macro-tipologie di uso flessibile del tempo

Compattazione delle
discipline

Compattazione tra
discipline

Flessibilità delle attività
curricolari

Mix
Compattazione delle
discipline con riduzione
dell'ora di lezione

Il percorso INSIEME

Al di là della pluralità delle esperienze implementate dalle singole realtà scolastiche, esiste un vissuto comune attribuisce all'**uso flessibile del tempo** la capacità di fare da volano a innovazioni didattiche e organizzative che hanno impatto sullo **stare a scuola** e **sugli esiti dell'apprendimento degli studenti**.



Piano triennale di ricerca

che nel 2024-2026 vede Indire e Fondazione per la Scuola collaborare per rispondere, insieme o autonomamente, ad alcune domande di ricerca.

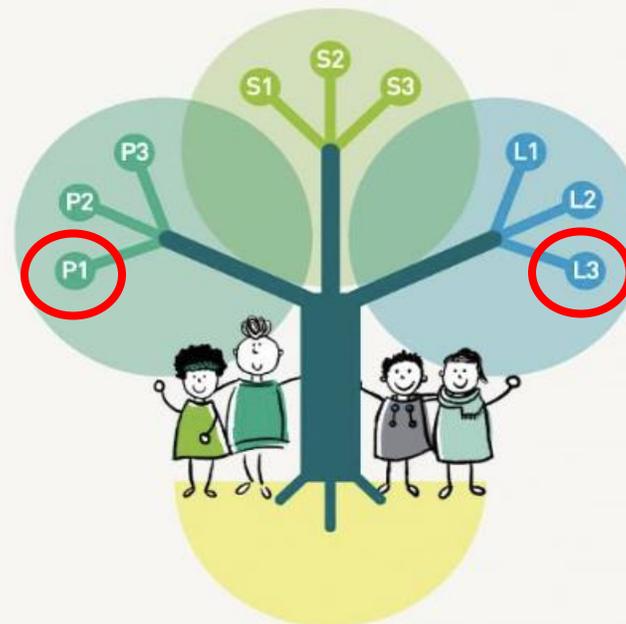
OBIETTIVO: Indagare l'effetto dell'uso flessibile del tempo sugli studenti.

La flessibilità oraria aiuta gli studenti a maturare le competenze personali, sociali e imparare ad imparare?



LifeComp

A European competence framework for better lives in our uncertain world



P1 Self-regulation

Awareness and management of emotions, thoughts, and behaviour

P2 Flexibility

Ability to manage transitions and uncertainty, and to face challenges

P3 Wellbeing

Pursuit of life satisfaction, care of physical, mental and social health; and adoption of a sustainable lifestyle

S1 Empathy

The understanding of another person's emotions, experiences and values, and the provision of appropriate responses

S2 Communication

Use of relevant communication strategies,

domain-specific codes and tools, depending on the context and the content

S3 Collaboration

Engagement in group activity and teamwork acknowledging and respecting others

L1 Growth Mindset

Belief in one's and others' potential to continuously learn and progress

L2 Critical Thinking

Assessment of information and arguments to support reasoned conclusions and develop innovative solutions

L3 Managing Learning

The planning, organising, monitoring and reviewing of one's own learning

Dimensione	Descrittore
Auto-regolazione	P1.1 Consapevolezza ed espressione di emozioni, pensieri, valori e comportamenti della persona (consapevolezza)
	P1.2 Comprendere e regolare le emozioni, i pensieri e i comportamenti personali, comprese le reazioni allo stress (comprensione)
	P1.3 Promuovere ottimismo, speranza, resilienza, autoefficacia e determinazione per sostenere l'apprendimento e l'azione (azione)
Gestione apprendimento	L1.3 Consapevolezza dei propri interessi, processi e strategie preferite di apprendimento, compresi i bisogni di apprendimento e il supporto necessario (consapevolezza)
	L3.2 Pianificazione e realizzazione di obiettivi, strategie, risorse e processi di apprendimento (comprensione)
	L3.3 Considerare e valutare scopi, processi e risultati della costruzione dell'apprendimento e della conoscenza, stabilendo relazioni tra i vari ambiti (azione)

La ricerca

IPOTESI:

- **L'uso flessibile del tempo** supporta il passaggio dalla "Teaching-centered" alla "Learning-centered education" ed è alla base dell'attivazione di processi di insegnamento e apprendimento centrati sulle esigenze dei singoli che hanno impatto sullo **stare bene a scuola** e sulle **strategie e gli esiti dell'apprendimento** degli studenti/esse coinvolti/e.
- **L'autoregolazione** e la **capacità di gestire il proprio apprendimento** mettono in relazione la dimensione emotiva e quella cognitiva dell'apprendimento e rappresentano un buon **predittore di successo scolastico**.

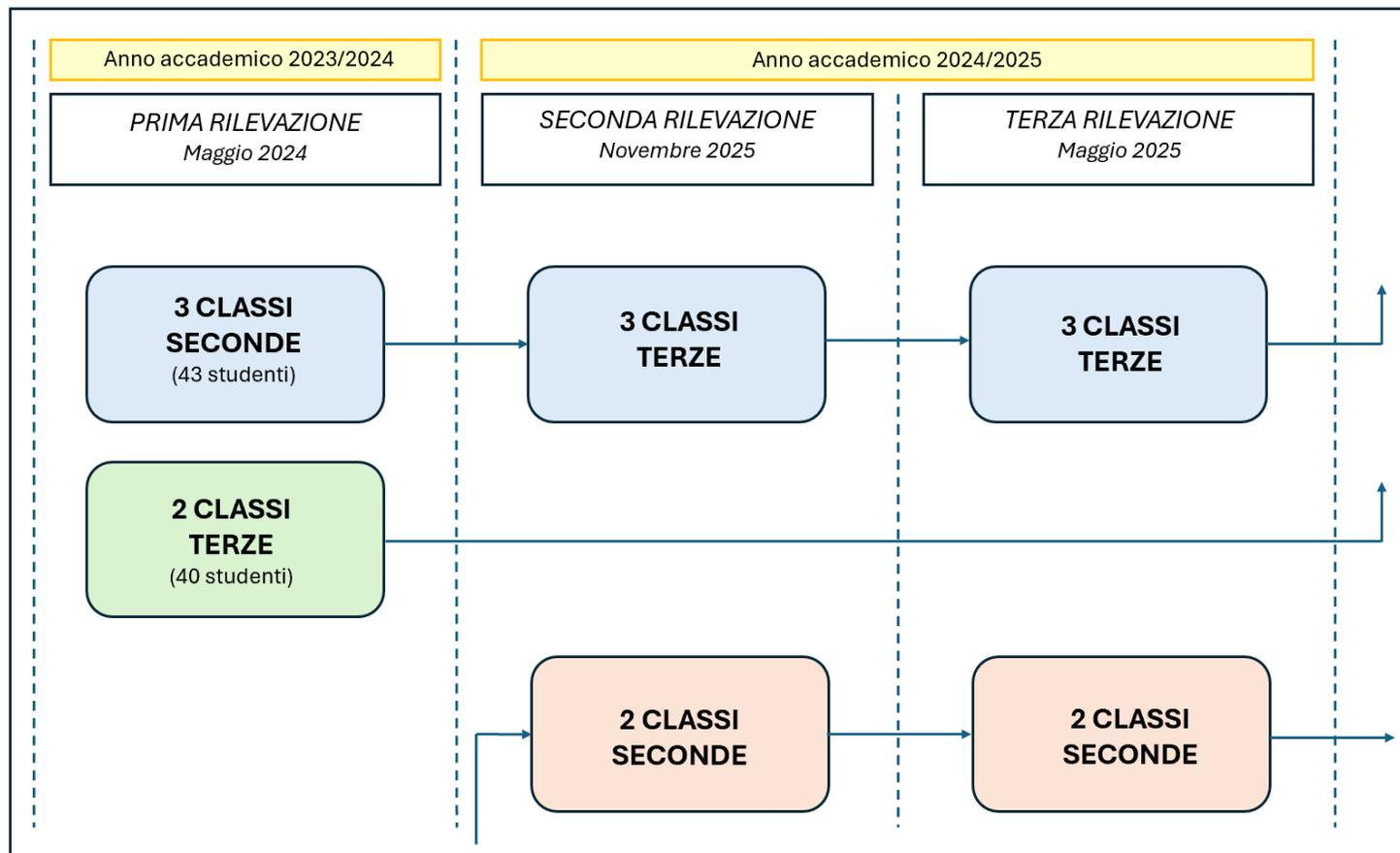
METODOLOGIA:

- Ricerca **valutativa**. Raccolta di dati primari attraverso **test standardizzati** arricchiti da alcune domande finalizzate a raccogliere dati di contesto e socio-anagrafici.

DESTINATARI:

- **Scuola secondaria di I grado**: le classi seconde e terze dell'anno scolastico 2023-2024 e quelle dell'anno scolastico 2024-2025 in tre somministrazioni effettuate in due anni consecutivi: la prima a Maggio 2024, la seconda a Ottobre 2024, e la terza a Maggio 2025.

I destinatari della ricerca



Raccolta dati

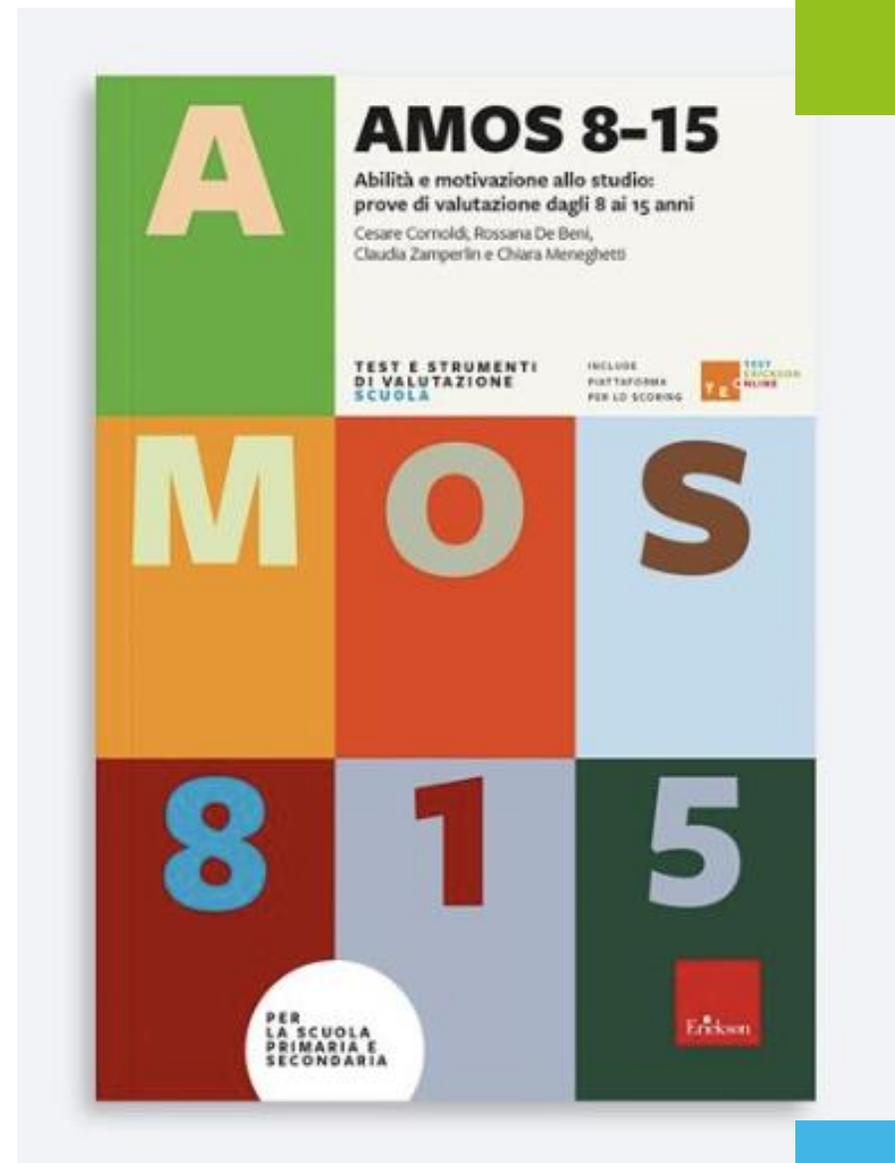
Raccolta dati tramite test standardizzati

AMOS 8-15. *Abilità e motivazione allo studio: prove di valutazione per ragazzi dagli 8 ai 15 anni* (Erickson)

Autori e autrici: Cesare Cornoldi, Rossana De Beni, Claudia Zamperlin, Chiara Meneghetti

In pratica:

- **Survey** agli studenti
- **Dati secondari** forniti dalla scuola



Trend Emergenti – Da confermare

Possibile capacità della scuola e della sua organizzazione legata all'uso flessibile del tempo di ridurre le possibili disuguaglianze. Nessuna differenza significativa tra gruppi socio-demografici diversi, con una unica eccezione legata al genere – aspetto che conferma una letteratura molto folta sulle differenze di genere relative alle credenze nelle proprie abilità, alla scelta dei percorsi di studio, e agli esiti di apprendimento.

Importanza della soddisfazione verso la scuola come variabile indipendente per i punteggi ottenuti in diverse dimensioni dei questionari relativi ai test AMOS. La soddisfazione verso la scuola sembra correlare anche con una teoria più incrementale dell'intelligenza, ovvero con una maggiore capacità di trarre profitto dalle situazioni di apprendimento.

Indicatore di coerenza strategica alto sia per le seconde che per le terze, elemento che riflette la capacità degli studenti di utilizzare effettivamente le strategie ritenute più valide e di non utilizzare quelle che ritenute meno efficaci. Questo significa che studentesse e studenti della scuola studiano mettendo in atto strategie di studio coerenti con l'utilità attribuita e mostrando quindi un livello di abilità nello studio potenzialmente elevato.

Dalla ricerca con INDIRE alla ricerca MOF

Le nostre domande di ricerca:

Quali sono le caratteristiche del MOF che spiegano il successo del MOF e contribuiscono a migliorare l'esperienza educativa e gli esiti di apprendimento?

Quali sono le condizioni implementative ovvero i fattori che abilitano e quelli che ostacolano l'avvio, lo sviluppo, l'implementazione, la sostenibilità e la più ampia adozione del MOF?

Quali effetti ha la sperimentazione sugli studenti? La flessibilità oraria, e in particolare la compattazione delle discipline proposta dal MOF, aiuta gli studenti a maturare le competenze personali, sociali e imparare a imparare?

Case Study
sulla scuola capofila del MOF

**Ricerca realizzata con l'INDIRE
estesa alle scuole MOF supportate
da FpS – dopo almeno 3 anni di
implementazione**

Grazie per l'attenzione!

Veronica Mobilio - veronica.mobilio@fondazione scuola.it

Elena Mosa - e.mosa@indire.it

sanoma

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
per la
Scuola



Ivan Dudka/Shutterstock

Convegno nazionale della rete **MOF**

Proposte di lavoro

PiùRete 2024-2025

Elisabetta Nigris



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**

Fondazione
Compagnia
di San Pio

Fondazione
Scuola

s a n o m a

Facciamo PiùRete 2024-2025

Quali obiettivi ha?

Offrire un'opportunità **per consolidare la sperimentazione MOF e fare esperienza di rete**, con il supporto del Comitato Scientifico

Per il Comitato Scientifico conoscere meglio le scuole e **raffinare il supporto formativo**.

In che cosa consiste?

Si tratta di un percorso di **automonitoraggio e autovalutazione** delle azioni relative alla sperimentazione MOF, utilizzando gli strumenti di analisi forniti dal Comitato Scientifico e ricevendo un **supporto sia da parte del Comitato scientifico sia dal confronto con i colleghi** di altre scuole

Facciamo PiùRete 2024-2025

Come si svolge?

Sono previsti **4 incontri da remoto** a cui parteciperanno i referenti dei singoli gradi di scuola aderenti + il Dirigente o suo delegato

Tra un incontro e l'altro **attività di automonitoraggio e autovalutazione** con gli strumenti forniti dal Comitato scientifico

Come si aderisce?

Compilare la richiesta tramite **link sulla newsletter MOF del prossimo 12/11**
– **entro il 20/11**

I posti disponibili sono limitati: il CS si riserva di selezionare le scuole tra chi avrà aderito.

Per ricevere la NL compilate la domanda apposita nel Questionario



Ivan Dudka/Shutterstock

Convegno nazionale della rete **MOF**

Ci salutiamo

Monica Pedralli



**CITTÀ
DELL'
EDUCAZIONE**

Fondazione
Compagnia
di San Pio

Fondazione
Scuola

s a n o m a

Formarsi per formare

gratuito

Introduzione al MOF

La progettazione
interdisciplinare
per il MOF

NEW

Formazione permanente

Uno o più corsi a scelta,
dal catalogo Sanoma sulle
tematiche e le metodologie
più pertinenti alla
sperimentazione MOF

Il MOF e
la didattica
laboratoriale

Grazie!
E buon lavoro!

Ivan Dudka/Shutterstock



CITTÀ
DELL'EDUCAZIONE

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
Scienze

sanoma

sanoma